

Il «Festival della Tv e dei nuovi media» dal 4 al 7 maggio

Dal «bacio» della fiction alle «fake news» a Dogliani la televisione racconta se stessa

TIZIANA PLATZER
TORINO

«La tv era data per morta, invece probabilmente si era solo «addormentata». E quasi fosse una favola, la televisione generalista ha riaperto gli occhi grazie al «bacio» della fiction: è una delle visioni proposte dal «Festival della Tv e dei nuovi media» a Dogliani, dal 4 al 7 maggio, e che questa volta nelle due piazze del paese langarolo allargherà dibattiti e riflessioni sul tema delle «Frontiere».

«Non potevamo che proseguire il filo rosso aperto l'anno scorso con i confronti sulla

Brexit e le future elezioni di Trump e ora in attesa del voto in Francia», dice Federica Mariani, direttore del festival, un progetto alla sesta edizione realizzato con Simona Arpellino. Dunque «confini» fisici e ideali per discutere dei contenuti della televisione del futuro, «non più fruita solo attraverso il piccolo schermo - ha aggiunto Alessandra Comazzi, critico televisivo de *La Stampa* e conduttrice di numerosi incontri in calendario - ma anche attraverso altri strumenti, come i tablet e gli iPhone». Una tv in buona salute proprio grazie a «Il Rinascimento della fiction italiana»,

come titola uno degli incontri a cui interverrà Ricky Tognazzi e che, potendo contare sul miglior esordio di stagione degli ultimi 10 anni dei prodotti di Rai Fiction, porta al festival *I Fantasmi di Porto Palo* con il protagonista Beppe Fiorello.

A raccontare la sua vita televisiva, scorrendo una carriera lunga 25 anni, ci sarà Fabio Fazio, a cui risponderà idealmente Linus, che rivedrà a ritroso le sue 40 stagioni radiofoniche.

Altro tema sostanziale e traccia di numerosi dibattiti saranno le «fake news», le bufale dell'informazione su cui si domanderanno «Quale il



LAPRESSE

Fabio Fazio

Il conduttore di «*Che tempo che fa*» e di «*Rischiatutto*» al Festival di Dogliani ripercorrerà la sua carriera lunga 25 anni

ciano Fontana, Claudio Cerasa e Enrico Mentana.

Il festival sarà aperto dal ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, insieme all'editore Carlo De Benedetti e a Ferruccio De Bortoli, e vedrà anche la presenza del ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, per parlare di «Digital education» con Lilli Gruber. Attualità a 360 gradi osservata attraverso «Il Futuro del Mediterraneo» con gli interventi di Gad Lerner e Lucia Annunziata, e a stemperare il punto di vista la comicità di Ficcarra e Picone.